	<p align="center">SCHEDA DI SICUREZZA Secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006 Versione 1.1 Data di revisione 29.10.2013</p> <p align="center"><u>MISTO CEMENTATO</u></p>	data emissione 02/05/2012	data revisione 01\10\13 rev. 2.0
---	---	------------------------------	--

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificatori del prodotto

Nome del prodotto: **MISTO CEMENTATO**

Codice del prodotto: na

Marca: **Endiasfalti Spa**

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Usi identificati: Il preparato Misto Cementato è un conglomerato cementizio per sottofondi, e può essere impiegato per lavori di fondazione, fondazioni di pavimentazioni stradali, aeroportuali, parcheggi, ed altre superfici soggette al transito veicolare e pedonale.

Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società: Endiasfalti S.p.a. Via Ferrucci Francesco 61, Agliana, PT 51031

Telefono: +390574 718798

Fax: +390574 719241

Indirizzo e-mail: info@endiasfalti.it

C.F: 00144840477

P.IVA: 00902140747

CCIAA: Pistoia n 72066

Numero telefonico di emergenza

Telefono per le emergenze: **+39 02-6610-1029** (Centro Antiveleni Niguarda Ca' Granda -Milano)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU--GHS/CLP]

Irritazione cutanea (Categoria 2)

Lesioni oculari gravi (Categoria 1)

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola (Categoria 3)

Sensibilizzante cutaneo (Categoria 1)


Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

Xi Irritante

R 37/38 Irritante per le vie respiratorie e la pelle.

R41 Rischio di gravi lesioni oculari.

R43 può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

associata SITEB 	SCHEDA DI SICUREZZA Secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006 Versione 1.1 Data di revisione 29.10.2013 <u>MISTO CEMENTATO</u>	data emissione 02/05/2012	data revisione 01\10\13 rev. 2.0
--	--	------------------------------	--

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogramma
Avvertenza



Indicazioni di pericolo

H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza

P261 Evitare di respirare la polvere.
P280 Indossare guanti/ proteggere gli occhi/ il viso.
P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P301 + P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini
P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

Etichettatura Secondo la Direttiva Europea 67/548/CEE, e successive modifiche.

Simbolo/i di pericolo




Xi irritante

Frase "R"

R37/38 Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
R41 Rischio di gravi lesioni oculari.
R43 può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

Frase "S"

S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S37/36/39 Usare indumenti protettivi, guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini
S22 non respirare le polveri
S24/25 evitare il contatto con la pelle e con gli occhi
S46 In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

	SCHEDA DI SICUREZZA Secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006 Versione 1.1 Data di revisione 29.10.2013 <u>MISTO CEMENTATO</u>	data emissione 02/05/2012	data revisione 01\10\13 rev. 2.0
---	--	------------------------------	--

2.3 Altri pericoli

Il contatto ripetuto e prolungato degli impasti del cemento come il misto cementato può provocare irritazioni e dermatiti. Può provocare in caso di contatto prolungato con la pelle sensibilizzazione a causa delle tracce di sali di Cromo VI. La presenza di Cromo VI risulta essere inferiore a 0.1 parti per milione sul materiale tal quale in quanto tale effetto viene depresso dall'aggiunta di uno specifico agente riducente nel cemento che costituisce il misto cementato conformemente alle disposizioni normative riportate al punto 15.

Nelle normali condizioni di utilizzo il misto cementato non presenta rischi particolari per l'ambiente, fatto salvo il rispetto delle raccomandazioni riportate ai successivi punti 6,8,12,13.

Il misto cementato non risponde ai criteri dei PBT o vPvB, ai sensi dell'Allegato XIII del REACH (regolamento 1907/2006/CE).

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Caratterizzazione chimica: Prodotto naturale

Componenti pericolosi secondo il Regolamento (CE) No 1272/2008

Componenti	Classificazione	Concentrazione
Aggregati	Non pericoloso	90% W/W
Cemento e/o miscela in polvere a base di cemento	Toss.Spec.org bersaglio Cat.3 H335 Irritazione cutanea Cat.2 H315 Gravi lesioni oculari/Irritazione oculare Cat.1 H318 Sensibilizzazione cutanea Cat.1 H317	3-5%
Acqua	Non pericoloso	5-6%
Additivi (eventuali)	Non pericoloso	1-2%

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

Se inalato

Se viene respirato, trasportare la persona all'aria fresca. Se non respira, somministrare respirazione artificiale. Consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle


Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate. Lavare con sapone e molta acqua. Consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rivolgersi ad un medico.

Se ingerito

NON indurre il vomito. Non somministrare alcunché a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.


	<p align="center">SCHEDA DI SICUREZZA Secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006 Versione 1.1 Data di revisione 29.10.2013</p> <p align="center"><u>MISTO CEMENTATO</u></p>	data emissione 02/05/2012	data revisione 01\10\13 rev. 2.0
---	---	------------------------------	--

<p>4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati Al meglio della nostra conoscenza, le proprietà chimiche, fisiche e tossicologiche non sono state oggetto di studi approfonditi.</p>
<p>4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali Nessun dato disponibile.</p>

<p>5. MISURE ANTINCENDIO</p>
<p>5.1 Mezzi di estinzione Mezzi di estinzione idonei Il misto cementato non è infiammabile. In caso di incendio nell'area circostante, possono quindi essere utilizzati tutti i mezzi di estinzione incendi.</p>
<p>5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Il misto cementato non è combustibile, ne esplosivo e non facilita, ne alimenta la combustione di altri materiali.</p>
<p>5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi Il misto cementato non è combustibile, ne esplosivo e non facilita, ne alimenta la combustione di altri materiali.</p>
<p>5.4 Ulteriori informazioni Nessun dato disponibile.</p>


<p>6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE</p>
<p>6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Usare i dispositivi di protezione individuali. Evitare la formazione di polvere. Evitare di respirare vapori/nebbia/gas. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare il personale in aree di sicurezza. Non inalare polvere.</p>
<p>6.2 Precauzioni ambientali Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi, fognature, canali di drenaggio e corsi d'acqua. La discarica nell'ambiente deve essere evitata.</p>
<p>6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Ritirare e provvedere allo smaltimento senza creare polvere. Spazzare e spalare. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.</p>
<p>6.4 Riferimenti ad altre sezioni Per lo smaltimento riferirsi alla sezione 13.</p>

<p>7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO</p>
<p>7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare la formazione di polvere e la dispersione del prodotto nell'aria. Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.</p>
<p>7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità Immagazzinare in luogo fresco. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato.</p>
<p>7.3 Usi finali specifici</p>

	<p align="center">SCHEDA DI SICUREZZA Secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006 Versione 1.1 Data di revisione 29.10.2013</p> <p align="center"><u>MISTO CEMENTATO</u></p>	data emissione 02/05/2012	data revisione 01\10\13 rev. 2.0
---	---	------------------------------	--


Nessun dato disponibile

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE		
8.1 Parametri di controllo Componenti con limiti di esposizione		
Component	N.CAS	Valore Parametri di Controllo Base
Cemento e/o miscela in polvere a base di cemento	La miscela è costituita da "Cemento Portland" con N.CAS 65997-15-1	Associazione Igienisti industriali Americani ACGIH TLV-TWA 1 mg/m ³ (frazione respirabile)
8.2 Controlli dell'esposizione Controlli tecnici idonei Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Difficilmente si ha dispersione di polveri poiché il materiale risulta con un contenuto di acqua sufficiente a impedirne la dispersione. E' importante conservare il prodotto in contenitore ermetico chiuso per evitarne l'evaporazione e la dispersione di polveri. Non sono richiesti controlli localizzati.		
Protezione individuale Protezioni per occhi/volto Visiera e occhiali di protezione. Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU)		
Protezione della pelle Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente. Lavare e asciugare le mani. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.		
Protezione fisica Indumenti protettivi completi resistenti alle sostanze chimiche, Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.		
Protezione respiratoria Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori ad aria purificata, utilizzare un facciale filtrante con filtri di tipo P3 (EN 143) come supporto alle misure tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione, utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) il CEN (UE).		

	<p align="center">SCHEDA DI SICUREZZA Secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006 Versione 1.1 Data di revisione 29.10.2013</p> <p align="center"><u>MISTO CEMENTATO</u></p>	data emissione 02/05/2012	data revisione 01\10\13 rev. 2.0
---	---	------------------------------	--

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE
<p>9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Aspetto: Stato fisico: Solido umido Colore: Grigio b) Odore: nessun dato disponibile c) Soglia olfattiva nessun: dato disponibile d) pH: 11,5 - 12,5 a 20 °C e) Punto di fusione/punto di congelamento ≥ 450 °C f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile g) Punto di infiammabilità: non applicabile h) Tasso di evaporazione: nessun dato disponibile i) Infiammabilità (solidi, gas): nessun dato disponibile j) Infiammabilità superiore/inferiore o limiti di esplosività: nessun dato disponibile k) Tensione di vapore: nessun dato disponibile l) Densità di vapore: nessun dato disponibile m) Densità relativa: nessun dato disponibile n) Idrosolubilità: nessun dato disponibile o) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/ acqua: nessun dato disponibile p) Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile q) Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile r) Viscosità nessun: dato disponibile s) Proprietà esplosive: nessun dato disponibile t) Proprietà ossidanti: nessun dato disponibile
<p>9.2 Altre informazioni sulla sicurezza Densità apparente 2,1 - 2,4 t/m³</p>

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ
<p>10.1 Reattività Una volta idratato il misto cementato indurisce formando una massa stabile, che non reagisce con l'ambiente.</p>
<p>10.2 Stabilità chimica Il misto cementato è chimicamente stabile e compatibile con la maggior parte degli altri materiali da costruzione.</p>
<p>10.3 Possibilità di reazioni pericolose Non applicabile, il misto cementato non genera reazioni pericolose.</p>
<p>10.4 Condizioni da evitare Evitare il taglio e la rimozione del prodotto senza idonee-misure tecnico-operative per l'esposizione a silice cristallina.</p> <p>Il taglio del misto cementato e la sua rimozione può generare polvere respirabile che può contenere silice cristallina. In questo caso è necessario adottare idonee misure tecnico-organizzative e il sistematico monitoraggio dell'esposizione professionale, tenendo presente che il valore limite (TLW-TWA), adottato per gli ambienti di lavoro dell'Associazione degli Igienisti Americani ACGIH per la "silice libera cristallina" è pari a 0.025 mg/m³, riferito alla frazione respirabile.</p>
<p>10.5 Materiali incompatibili Acidi forti, sali di ammonio, alluminio o altri materiali non nobili possono provocare reazioni esotermiche e un innalzamento della temperatura. Inoltre il contatto con la polvere di alluminio provoca la formazione di idrogeno.</p>


	SCHEDA DI SICUREZZA Secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006 Versione 1.1 Data di revisione 29.10.2013 <u>MISTO CEMENTATO</u>	data emissione 02/05/2012	data revisione 01\10\13 rev. 2.0
---	--	------------------------------	--

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
 Il misto cementato non si decompone in alcun prodotto pericoloso.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Classe di rischio	Effetto	Bibliografia
Tossicità acuta	Nessun riscontro tossicità acuta per inalazione, orale o dermica in bibliografia	[1] [2]
Corrosione/irritazione cutanea	La polvere di cemento a contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Allo stesso modo il misto cementato poiché contenente come miscela eterogenea la polvere di cemento umida. Il contatto in combinazione con abrasioni esistenti può causa gravi ustioni.	[2]
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Il contatto con proiezioni di cemento umido può causare effetti che variano dall'irritazione oculare moderata (ad es. congiuntivite o blefarite) alle ustioni chimiche e cecità.	[3][4]
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere di cemento umido, causato sia dall'elevato pH, che induce dermatiti da contatto. Inoltre è possibile un reazione immunologica al Cr (VI) solubile che provoca dermatiti allergiche da contatto. La risposta può apparire in una varietà di forme che possono andare da una lieve eruzione cutanea a gravi dermatiti ed è una combinazione dei due meccanismi sopramenzionati. Non si prevede alcun effetto di sensibilizzazione poiché il cemento contenuto all'interno del misto cementato contiene un agente riducente del Cromo VI idrosolubile ed è utilizzato e conservato in modo da mantenere l'efficacia di tale agente riducente.	[5] [6]
Mutagenicità delle cellule germinali	Nessuna indicazione	[7][8]
Cancerogenicità	IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.	[9] [10]
Tossicità riproduttiva	Basato sui dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione	Nessuna prova dall'esperienza sull'uomo
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola	Inalazione - Può irritare le vie respiratorie. Nessun dato disponibile	[9]
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta	Nessun dato disponibile	[11]
Pericolo in caso di aspirazione	Non applicabile poiché il misto cementato non viene utilizzato come aerosol.	


	SCHEDA DI SICUREZZA Secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006 Versione 1.1 Data di revisione 29.10.2013 <u>MISTO CEMENTATO</u>	data emissione 02/05/2012	data revisione 01\10\13 rev. 2.0
---	--	------------------------------	--

--	--	--

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE
12.1 Tossicità Non tossico per l'ambiente
12.2 Persistenza e degradabilità Non rilevanti.
12.3 Potenziale di bioaccumulo Non rilevante.
12.4 Mobilità nel suolo Non rilevante.
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB Non rilevante.
12.6 Altri effetti avversi Non rilevante.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti Prodotto Il misto cementato destinato allo smaltimento, deve essere gestito secondo le disposizioni del D.lgs. 3/04/2006 n. 152 - Parte IV "norme in materia di gestione dei rifiuti" e s.m.i. e successivi codici attuativi. Tali rifiuti classificati come speciali non pericolosi, non presentano, comunque, particolari rischi per l'eventuale smaltimento, avendo cura di evitarne lo scarico o la dispersione in corsi d'acqua o fognature. Il taglio del misto cementato e la sua rimozione può generare polvere respirabile che può contenere silice cristallina. In questo caso è necessario adottare idonee misure tecnico-organizzative e il sistematico monitoraggio dell'esposizione professionale, tenendo presente che il valore limite (TLW-TWA), adottato per gli ambienti di lavoro dell'Associazione degli Igienisti Americani ACGIH per la "silice libera cristallina" è pari a 0.025 mg/m ³ , riferito alla frazione respirabile. Contenitori contaminati Anche eventuali contenitori contaminati, devono essere gestiti conformemente alla vigente normativa sui rifiuti non pericolosi.


14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO
14.1 Numero ONU Non rilevante.
14.2 Nome di spedizione dell'ONU ADR/RID: Merci non pericolose. IMDG: Not dangerous goods. IATA: Not dangerous goods.
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: - IMDG: - IATA: -

	<p align="center">SCHEDA DI SICUREZZA Secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006 Versione 1.1 Data di revisione 29.10.2013</p> <p align="center"><u>MISTO CEMENTATO</u></p>	data emissione 02/05/2012	data revisione 01\10\13 rev. 2.0
---	---	------------------------------	--

14.4 Gruppo d'imballaggio ADR/RID: - IMDG: - IATA: -
14.5 Pericoli per l'ambiente ADR/RID: no IMDG Marine Pollutant: no IATA: no
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non rilevante.
14.7 Trasporto del materiale sfuso, secondo l'Allegato II di MARPOL 73/78 e il Codice IMSBC Applicazione delle disposizioni del codice IMSBC per il trasporto marittimo di carichi solidi alla rinfusa (cfr. Appendice C), adottato dall' Organizzazione Internazionale Marittima (IMO) con Risoluzione MSC 268(85):2008 e s.m.i. e recepito in Italia con Decreto del Ministero dei trasporti del 30/11/2010.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE
<p>Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1907/2006. Reg. CE 9/10/2008 Rett. Reg. CE n.987/2008 della commissione -8/10/2008 D.M. Salute 10/05/2004; D.M. Salute 17/02/2005 Reg. CE 22/06/2009 n. 552 Reg. CE 16/12/2008 n. 1272 Reg UE 20/05/2010 n. 453 D.lgs. 9/04/2008 n. 81 e s.m.i. "Guida alle buone pratiche" sulla manipolazione ed utilizzo di silice cristallina libera e prodotti che la contengono, reperibile su http://www.nepsi.eu/good-practice-guide.aspx.</p>
15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela Nessun dato disponibile.
15.2 Valutazione della sicurezza chimica Nessun dato disponibile.

16. ALTRE INFORMAZIONI
16.1 indicazioni delle modifiche La presente SDS è stata sottoposta a modifica per recepire le disposizioni introdotte dal Regolamento UE n. 453/2010, recente modifica dell'Allegato II del regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) in merito a "Prescrizioni per compilazione delle schede dei dati di sicurezza (SDS)".
16.2 Abbreviazioni e acronimi ACGIH American Conference of Government Industrial Hygienists ADR/RID European Agreements on the transport of Dangerous goods by Road/Railway APF Assigned protection factor, (fattore di protezione assegnato) CAS Chmical ABstracts Service CE Comunità Europea CLP Classification, labelling and packaging (regolamento CE 1272/2008) DNEL Derived no-effect level EC50 Half maximal effective concentration ECHA European Chemicals Agency EINECS European Inventory of Existing Commercial chemical Substance ERC Environmental release category (categoria di rilascio ambientale)

	<p align="center">SCHEDA DI SICUREZZA Secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006 Versione 1.1 Data di revisione 29.10.2013</p> <p align="center"><u>MISTO CEMENTATO</u></p>	data emissione 02/05/2012	data revisione 01\10\13 rev. 2.0
---	---	------------------------------	--

ES Exposure Scenario (scenari di esposizione)
FFP Filtering Facepiece against Particles
FMP Filtering Mask against Particles with filter cartridge
IATA International Air transport Association
IMDG international agreement on the Maritime trasport of Dangerous Goods
IMO international Maritime Organization
IMSBC International Maritime Solid Bulk Cargoes
LC50 Median lethal dose (concentrazione letale al 50%)
LD50 Lethal Dose (dose letale al 50%)
OELV Occupational Exposure Limit Value (valore limite di esposizione professionale)
PBT Persistent, Bio-Accumulative and toxic (persistente, bioaccumulabile e tossico)
PC Product category (categoria di prodotto)
PNEC Predicted no-effect concentration (concentrazione prevedibile senza effetti)
PPE Personal protective equipment
PROC Process category (categoria di processo)
REACH REgistration, Evaluetion and Authorizzation of Chemicals (Regolamento Ce 1907/2006)
SDS Safety Data Sheet (Scheda dei dati di sicurezza)
e-SDS Extended Safety Data Sheet (Scheda dei dati di sicurezza con scenario di esposizione)
STOT Specific Targhet ORgan Toxicity (tossicità specifica per organi bersaglio)
TLV-TWA Threshold Limit-Value Time- Weighted Average (valore limite di soglia - media ponderata nel tempo)
UVBC Substance of Unknow or Variable composition, Complex reaction products or Biological Materials (sostanza dalla composizione sconosciuta o variabile, prodotti direazioni complesse o materiali biologici)
VLE Exposure Limit value (Valore limite di esposizione)
vPvB Very persistent, very Bio-accumulative (molto persistente, molto bioaccumulabile)

16.3 bibliografia e fonti delle informazioni

[1] TNO report V8801/02, An acute (4-hour) inhalation toxicity study with Portland Cement Clinker CLP/GHS 03-2010-fine in rats (04/2010).

[2] Observations on the effects of skin irritation caused by cement, Kietzman et al. Dermatosen, 47, 5, 184-189

[3] TNO report V8815/09, evaluation of eye irritation potential of cement clinker G in vitro using the isolated chicken eye test (04/2012);

[4] TNO report V8815/02 evaluation of eye irritation potential of cement clinker W in vitro using the isolated chicken eye test (04/2012)


[5] European Comminssion's Scientific Committe on Toxicology, Ecotoxicology and the Environment (SCTEE) opinion of the risks to health from Cr(VI) in cement, NIOH (page 11, 2003)

[6] Epidemiological assessment of the occurence of allergic dematitis in workers in the costruzion industry related to the content of Cr (VI) in cement.

[7] Investigation of the cytotoxic ond proinflammatory effects of cement dust in rat alveolar macrophagesd, Van Berlo et al, Chem Res. Toxicol., (Sept.2009);22(9):1548-58.

[8] Cytotoxicity and genotoxicity of cement dust in A549 humnan epithelial lung cells in vitro; Gminski et al , abstract DGPT – Conference Mainz (2008)

[9] Portland Cement Dust – Hazard assessment document EH75/7, UK Health and Safety Executive, 2006, Available from:<http://hse.gov.uk/pubns/web/portlandcement.pdf>

associata SITEB 	<p align="center">SCHEDA DI SICUREZZA Secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006 Versione 1.1 Data di revisione 29.10.2013</p> <p align="center"><u>MISTO CEMENTATO</u></p>	data emissione 02/05/2012	data revisione 01\10\13 rev. 2.0
--	---	------------------------------	--

[10] Comments on a recommendation from the american Conference of governmental industrial Hygienists to change the threshold limit value for Portland cement, Patrick A. Hessel and John F. Gamble, EpiLung Consulting.

[11] Prospective monitoring of exposure and lung function among cement workers, Interim report of the study after the data collection of Phase I-II 2006-2010, Hide Noto, Helge Kjuus, Marit Stokgsad and Karl-Cristina Nordby, National Institute of Occupational Health, Oslo, Norway, (March 2010)

Ulteriori informazioni

Si autorizza la stampa di un numero illimitato di copie per esclusivo uso interno. Le informazioni di cui sopra sono ritenute corrette, tuttavia non possono essere esaurienti e dovranno pertanto essere considerate puramente indicative ed è certo prevedere che il prodotto sia usato secondo le condizioni sopraindicate e le prescrizioni riportate nella letteratura tecnica settoriale. Qualsiasi altro utilizzo del prodotto, compreso l'uso in combinazione con altri prodotti o in altri processi, è responsabilità dell'Utilizzatore. E' implicito che l'Utilizzatore è anche responsabile delle misure di sicurezza appositamente individuate e dell'applicazione di idonee procedure operative concernenti la prevenzione dei rischi nelle proprie attività lavorative, conformemente alla legislazione vigente. Endiasfalti spa e le suo filiali non potranno essere ritenute responsabili per qualsiasi danno derivante dall'impiego o dal contatto con il prodotto di cui sopra.